Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

SPAZIO MULTICULTURALE CA.FE'.

RASSEGNA STAMPA 2023/2024

UN ANNO DEL CENTRO CA.FÈ. «QUI VINCE L'INCLUSIONE»

26 novembre 2023

Ca.Fè. organizza corsi e laboratori artistici, di lingue, ballo, scrittura creativa, per citarne alcuni; ospita presentazioni di libri, convegni, incontri dedicati alla disabilità, all'integrazione religiosa, allo sport, alla genitorialità.

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023 IL CENTRO — Teramo | 15

SAN NICOLÒ » LA NUOVA VITA DELL'EX SCUOLA

Un anno del centro Ca.Fé «Qui vince l'inclusione»

L'edificio rigenerato dal Comune è gestito da 10 associazioni l'una diversa dall'altra ma capaci di condividere spazi e saperi. Nelle attività coinvolte 500 persone al mese

di Veronica Marcattili

TERAMO

Un torneo di scacchi nello spazio centrale del centro Ca.Fé di San Nicolò

Due delle attività che si svolgono nell'ex scuola riconvertita

Da scuola elementare a simbolo del degrado a laboratorio di comunità: sono le tre vite della ex Carlo Febbo, oggi Ca.Fé. di San Nicolò a Tordino. L'edificio negli ultimi sessant'anni ha attraversato fasi diverse, ma proprio ora vive quello che probabilmente è il suo periodo più radioso: da un anno ospita un centro multiculturale gestito da dieci associazioni in collaborazione con il Comune di Teramo. Un anniversario che permette di fare un primo bilancio non solo delle attività messe in campo dalla nuova realtà frazionale ma anche dell'apporto che la struttura sociale di al territorio.

LA STORIA. All'attuale Ca.Fé si è giunti dopo un decennio di totale abbandono. Per oltre mezzo secolo la Febbo ha accolto generazioni di scolari, ma nel 2009 il sisma ne ha decretato la chiusura. Poi l'incuria, lo scorrere del tempo e i vistemutici atti vandalici hanno visto l'edificio precipitare nel degrado. Il faticoso percorso di recupero si è concluso un anno fa col taglio del nastro del rinnovato spazio. Alla riqualificazione fisica è stato affiancato un progetto sociale volto a garantire il pieno utilizzo dell'edificio a beneficio della comunità. A mettersi insieme sono state dieci associazioni, costituitesi in Ats (associazione temporanea di scopo) con Autismo Abruzzo Onlus capofila, ed è stato sottoscritto un patto di collaborazione col Comune per la co-gestione del centro.

L'ATTUALITÀ. Oggi attorno a Ca.Fé gravitano circa 500 persone al mese fra partecipanti ai corsi (attualmente dieci quelli attivi), alle iniziative culturali, agli incontri formativi, alle attività di inclusione per tutte le età. Numero che raddoppia in occasione di concerti o feste. Uno spazio diventato in breve tempo riferimento non solo per i sannicolesi ma per tutto il territorio provinciale: Ca.Fé organizza corsi e laboratori artistici, di lingue, ballo, scrittura creativa, per citarne alcuni; ospita presentazioni di libri, convegni, incontri dedicati alla disabilità, all'integrazione religiosa, allo sport, alla genitorialità. «Era un progetto ambizioso e un po' folle: tenere insieme tante associazioni così diverse sembrava una missione impossibile. E invece dopo un anno siamo qui, molto soddisfatti di ciò che facciamo e di come le persone rispondono», commenta **Chiara Ciminà**, referente di Autismo Abruzzo Onlus e di Ca.Fé. «questo è un esempio di inclusione, di convivenza straordinaria: un laboratorio di comunità che ribalta e supera stereotipi e pregiudizi. Si ha la possibilità di conoscere ciò che sembra diverso, ci si mette in relazione, si condividono saperi ed esperienze. Dalle associazioni che si occupano di disabilità a quelle delle comunità straniere passando per realtà sportive fino ai volontari che si dedicano ai bambini, c'è una ricchezza di valori unica. Ca.Fé ha inoltre riacceso un forte senso di comunità fra i sannicolesi e inizia a rappresentare un importante riferimento e modello sociale per tutto il territorio regionale», conclude Ciminà.

«Era un progetto ambizioso e un po' folle: tenere insieme tante associazioni così diverse sembrava una missione impossibile. E invece dopo un anno siamo qui, molto soddisfatti di ciò che facciamo e di come le persone rispondono», commenta Chiara Ciminà, referente di Autismo Abruzzo onlus e di Ca.Fé. Carlo Febbo, «questo è un esempio di inclusione, di convivenza straordinaria: un laboratorio di comunità che ribalta e supera stereotipi e pregiudizi. Si ha la possibilità di conoscere ciò che sembra diverso, ci si mette in relazione, si condividono saperi ed esperienze. Dalle associazioni che si occupano di disabilità a quelle delle comunità straniere passando per realtà sportive fino ai volontari che si dedicano ai bambini, c'è una ricchezza di valori unica. Ca.Fé. Carlo Febbo ha inoltre riacceso un forte senso di comunità fra i sannicolesi e inizia a rappresentare un importante riferimento e modello sociale per tutto il territorio regionale», conclude Ciminà.

Estratto dall'articolo di Veronica Marcattili de Il Centro - Quotidiano d'Abruzzo - Edizione Teramo
https://www.ilcentro.it/teramo/un-anno-del-centro-ca-f%C3%A9-qui-vince-l-inclusione-1.3224034

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

CA.FÈ., MOSTRA DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA DI ROBERTO MAZZAGATTI

19 dicembre 2023

TERAMO – Grazie all'interessamento e alla collaborazione dell'associazione culturale Città Futura, l'esposizione fotografica sarà ospitata da Ca.Fé., una struttura di proprietà comunale, dichiarata inagibile dopo il terremoto del 2009 e, in seguito alla recente ristrutturazione degli spazi, destinata alla Comunità con la formula innovativa del Patto di collaborazione, una forma di collaborazione tra associazioni e Comune, prevista nel regolamento comunale sulla Partecipazione.

Lo spazio multiculturale costituisce un modello virtuoso di laboratorio di comunità, dove la riqualificazione urbana degli spazi ha accompagnato la rigenerazione del tessuto sociale della città. Con questa esposizione fotografica, si vuole celebrare l'incanto e la meraviglia del mondo naturale, attraverso lo sguardo del fotografo naturalista Roberto Mazzagatti. La fotografia naturalistica è un'affascinante forma d'arte che catturala bellezza e la maestosità della natura ed è un'attività oramai diffusa, apprezzata e utilizzata ampiamente per sensibilizzare il pubblico, riguardo alla bellezza e alla fragilità del nostro pianeta. L'obiettivo principale è di mostrare la diversità degli ecosistemi e le sue particolarità, documentando la presenza e il comportamento delle varie specie, in un determinato habitat. Attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, si possono esplorare paesaggi e ambienti, osservare animali selvatici e le loro interazioni o cogliere gli aspetti più interessanti e peculiari della flora. Questo genere di fotografia è una vera e propria disciplina che richiede pazienza, sensibilità e una profonda connessione con la natura stessa. La fotografia naturalistica può avere un ruolo fondamentale per la narrazione del nostro preziosissimo patrimonio e per la tutela e conservazione della biodiversità. Per suo tramite, è possibile rinnovare il vincolo ancestrale che lega l'essere umano alla natura e, attraverso l'obiettivo fotografico, sentirla e interpretarla in maniera personale, volando accanto a un uccello o guardando negli occhi un animale. Questa mostra, unica nel suo genere per il nostro territorio, offre ai visitatori l'opportunità di conoscere la bellezza incontaminata della flora, della fauna e dei paesaggi che il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga offre. Queste fotografie raccontano storie di resistenza, di armonia e di delicate interconnessioni tra tutte le forme di vita. La mostra si propone di sensibilizzare il pubblico riguardo alla salvaguardia dell'ambiente e di promuovere una maggiore consapevolezza sulle tematiche legate alla biodiversità e al cambiamento climatico. L'inaugurazione ufficiale si terrà venerdì 22 Dicembre, alle ore 18.30, presso lo spazio multimediale Ca.Fé. a S.Nicolò a Tordino e rimarrà aperta fino al 7 Gennaio 2024

Ekuonews.it
https://www.ekuonews.it/19/12/2023/ca-fe-mostra-di-fotografia-naturalistica-di-roberto-mazzagatti/

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

GARANTE INFANZIA ABRUZZO IN VISITA A "SPAZIO CA.FÈ." DI SAN NICOLÒ, "MODELLO DA REPLICARE"

13 febbraio 2024

TERAMO – La Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Maria Concetta Falivene, ha visitato lo spazio multiculturale Ca.Fè. di San Nicolo a Tordino nel teramano, accompagnata da Chiara Ciminà (coordinatrice della struttura), Dario Verzulli (presidente di Autismo Abruzzo), dal consigliere delegato alla Ca.Fé. e dal sindaco di Teramo.

Al termine dell'incontro, Falivene ha voluto sottolineare l'importanza di questa iniziativa, diventata in poco tempo un punto di riferimento per tutto il comprensorio, "come modello ideale e virtuoso di cittadinanza attiva, un esempio di impegno civico che si concretizza in un'azione collettiva dal basso che accorcia la distanza sociale con le istituzioni pubbliche e al contempo sostiene e potenzia l'attenzione e la consapevolezza della società civile nell'esercizio dei propri diritti, doveri, poteri e responsabilità". "Per questo – ha sottolineato la Garante – sono convinta che sia importante poter replicare la realtà del Ca.Fè. anche nelle altre province sia per la valenza che può ricoprire nella promozione dell'educazione civica, per la condivisione e la costruzione dell'identità del cittadino, sia per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria. Nel prossimo futuro promuoverà delle iniziative attraverso le quali comprendere una realtà come il Ca.fè sia un un luogo reale di incontro e confronto e che, soprattutto, costituisca un'occasione in grado di coinvolgere un'utenza trasversale per età, cultura e settore di appartenenza". "Lo spazio multiculturale permette di promuovere un sistema sociale e culturale capace di valorizzare le attività delle associazioni (sono 9 quelle presenti attivamente), innescando collaborazioni che talvolta superano i confini locali. Un aspetto rilevante è sicuramente quello di supporto reale ai minori e alle famiglie che spesso vivono nella solitudine la disabilità. Altro elemento che va sottolineato – ha aggiunto Falivene – riguarda il ruolo dinamico della cultura dell'accoglienza quale incentivo per potenziare le risorse locali attraverso la riqualificazione urbana dei luoghi e l'adozione di una programmazione volta all'inclusione".

Abruzzo Web Teramo
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

Menu

GARANTE INFANZIA ABRUZZO IN VISITA A "SPAZIO CA.FE.'" DI SAN NICOLO', "MODELLO DA REPLICARE"

13 Febbraio 2024 14:19

TERAMO - POLITICA

"Inoltre, il social hub teramano, dove vengono realizzati quotidianamente eventi e manifestazioni, si sta affermando come spazio civico di comunità non solo cittadino o provinciale ma anche regionale. Sono tante le collaborazioni attive come quelle che coinvolgono le scuole i cui ragazzi svolgono attività di PCTO (Alternanza

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

Scuola-Lavoro) nell'ambito del progetto "Scuola e Volontariato"; sono state organizzate lodevoli attività che interessano gli ospiti minori non accompagnati delle case famiglie e i ragazzi destinatari di misure alternative, riparative e conciliative in alternativa alle sanzioni penali e amministrative loro assegnate. Si tratta – conclude Falivene – di un ambiente dinamico e in continua evoluzione, nel rispetto dei mutamenti della contemporaneità e del luogo che lo ospita, da calare anche nelle altre realtà regionali, in grado di rappresentare uno spazio ideale dove sviluppare la somma delle relazioni presenti in quella comunità. Sono queste le eccellenze che dobbiamo sostenere e promuovere sull'intero territorio abruzzese".

Abruzzoweb
https://abruzzoweb.it/la-garante-infanzia-abruzzo-in-visita-a-spazio-ca-fe-di-san-nicolo-modello-da-replicare/

SAN NICOLÒ A TORDINO, IL POETA ANTONIO ALLEVA PRESENTA IL SUO NUOVO LIBRO

23 febbraio 2024

IL CENTRO VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

Il poeta Antonio Alleva (foto Beniamino Procaccini). Sotto, il nuovo libro

DOMANI INCONTRO CON LETTURE

San Nicolò a Tordino, il poeta Antonio Alleva presenta il nuovo libro

Poesia civile ed elegiaca nel nuovo libro del pluripremiato poeta abruzzese Antonio Alleva. *Cronache di fine Occidente/La collina del Dingh,* dittico contenente due sillogi poetiche, pubblicate in un unico volume dalla piemontese Puntoacapo. La doppia raccolta sarà presentata domani alle 18 nello spazio polivalente Ca.Fé. a San Nicolò a Tordino, sobborgo di Teramo. Alleva parlerà del suo libro, selezionato nel 2023 per la prima edizione dello Strega Poesia, con la sociologa Giovanna Frastalli; letture Roberta Carboni. Voce poetica conosciuta e apprezzata a livello nazionale, Alleva, nato nel 1956 a Nocella di Campli, il villaggio dell'entroterra teramano al centro delle sue prime pubblicazioni, è autore di numerose opere ed è stato vincitore o finalista in autorevoli premi (…). Il libro è stato presentato in anteprima a Genova a Palazzo Ducale; quella di domani è la prima in Abruzzo. «Sono felice di presentarlo a San Nicolò, luogo in cui ho vissuto parte dell'adolescenza e poi quella giovinezza che ha visto anche me impegnato, insieme a tanti altri compagni, nell'appassionata lotta politica degli anni '70. E forse una sorprendente, moderna realtà associativa qual è Ca.Fé. avrà trovato nel terreno in cui è cresciuta anche un seme del nostro fervore, delle nostre speranze di allora».

Estratto dall'articolo di Anna Fusaro de Il Centro - Quotidiano d'Abruzzo - Edizione Teramo
https://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/san-nicol%C3%B2-a-tordino-il-poeta-antonio-alleva-presenta-il-nuovo-libro-1.3259213

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

OKKIO…OLTRE LA CRONACA

29 febbraio 2024

Un(a) Ca.Fé. per tutti
Viaggio nell'ex Scuola, dove il degrado che aveva preso il posto di banchi e lavagne si è trasformato in "condivisione"

Se rinascesse così ogni edificio pubblico in stato di abbandono, avremmo un motivo in più per sostituire la forza delle idee e delle proposte al vittimismo della...lagna

Un(a) Ca.Fè per tutti

Okkio...oltre la cronaca
tutti i giovedì, alle 21 su Super J

Super j
https://youtu.be/S4JsCSDnM_A?feature=shared

TORNA IL PERCORSO GRATUITO PER MAMME E PAPÀ DEDICATO ALLE COMPETENZE EDUCATIVE

30 aprile 2024

San Nicolò a Todino. Torna da aprile a luglio 2024 “Edu-care alla genitorialità”, il percorso di supporto per genitori realizzato a Teramo nell’ambito di “N.O.I. – Nuove Opportunità per l’Infanzia”, il progetto selezionato dall’impresa sociale Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e attivo dallo scorso anno sui territori teramano e aquilano. Destinatari del secondo ciclo di incontri le mamme e i papà di bambine e bambini da 0 a 3 anni, che avranno la possibilità di approfondire la conoscenza e il potenziamento delle proprie competenze educative, comunicative e relazionali nella specifica fase evolutiva del proprio figlio nei sette appuntamenti che si terranno a partire da domani, martedì 30 aprile, presso lo Spazio Multiculturale Ca.Fé. Carlo Febbo di San Nicolò a Tordino. Ad attenderli Gloria Di Rocco e Giulia Di Donato, psicologhe e psicoterapeute dell’Associazione “A Piccoli Passi”, che approfondiranno argomenti come la routine del sonno, le emozioni, l’importanza del gioco, i capricci e molto altro.

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

“Diventare genitori è un processo bio-psico-sociale, che si dipana nel tempo, graduale e non lineare – spiegano meglio le dottoresse – caratterizzato da diverse sfumature emotive e che si costruisce prima e durante la gravidanza, per continuare dopo la nascita del figlio o della figlia. Da questo punto di vista, il sostegno alla genitorialità è un percorso utile, una opportunità di confronto e di riscoperta di sé e dell’altro, dove le neomamme e i neopapà possano sentire di non essere i soli a vivere “un assestamento” con la nuova vita”. Gli appuntamenti, che si terranno sempre di martedì con cadenza quindicinale, sono tutti completamente gratuiti: per partecipare è sufficiente iscriversi chiamando o inviando un messaggio WhatsApp ai numeri 348 7111214 e 349 0857605. Per conoscere il calendario degli appuntamenti è possibile consultare i profili social del Progetto N.O.I. o il blog a esso dedicato, visitabile al link https://percorsiconibambini.it/noi/. Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l’impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org.

AbruzzoLive
https://abruzzolive.it/torna-il-percorso-gratuito-per-mamme-e-papa-dedicato-alle-competenze-educative/

AbruzzoLive

Torna il percorso gratuito per mamme e papà dedicato alle competenze educative

Al via un nuovo ciclo di incontri di “Edu-care alla genitorialità” destinato a genitori di bambine e bambini da 0 a 3 anni

I GIOVANI, LO SPORT E LA COMUNITÀ: PROSEGUE IL PROGETTO DI LIONS HANDBALL TERAMO E AUTISMO ABRUZZO APS

24 aprile 2024

TERAMO – Lions Handball Teramo e Autismo Abruzzo APS proseguono e rafforzano la collaborazione nell’ambito del progetto I Giovani, lo Sport e la Comunità _ Spazi Civici di Comunità (c.d Play District) organizzato dall’associazione sportiva teramana e promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sinergia con Sport e Salute. L’iniziativa, intrapresa lo scorso settembre, sostiene e finanzia progetti di innovazione sociale centrati sulla pratica sportiva, prevede la creazione e il potenziamento di spazi civici e vede la partecipazione dei ragazzi di Autismo Abruzzo dai 14 ai 34 anni. Non solo pallamano, atletica e palestra al Palasannicolò di San Nicolò a Tordino ma anche corsi di giochi tradizionali, educazione digitale, primo soccorso, orientamento al lavoro, mappatura dei bisogni ed educazione civica che si tengono, da aprile 2024, allo <Spazio Multiculturale Ca.Fé. in virtù di una convenzione tra le due associazioni partner nel progetto. Le attività extra sportive vengono svolte, con il coordinamento di educatori e psicologi, dai ragazzi che frequentano il laboratorio

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

Ca.Fé. Insieme CresciAmo, organizzato da Autismo Abruzzo in sinergia con la Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali e dal neo costituito Gruppo di lavoro Ca.Fé. orientato alla elaborazione di progetti di inserimento positivo nella comunità e di avvio al lavoro di giovani autistici ad alto funzionamento con la supervisione della dott.ssa Giulia Di Donato. L'intervento è pensato per promuovere il protagonismo giovanile, grazie a processi di empowerment individuale e collettivo all'interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale, e vede protagoniste persone autistiche e neurotipiche della Provincia di Teramo. Autismo Abruzzo e lo Spazio Multiculturale Ca.Fé. si pongono come partner naturali per favorire l'inclusione dei giovani e giovani adulti, specialmente in condizione di fragilità, mediante l'attuazione di attività sportive, extrasportive e sociali che possano apportare benefici a livello fisico, mentale e sociale. Il progetto prevede una serie di azioni, pianificate in modo sinergico e complementare, che coinvolgono ragazze e ragazzi della comunità locale e provinciale al fine di potenziare il ruolo della comunità educante e prevenire fenomeni di esclusione e disagio.

Ekuonews.it
https://www.ekuonews.it/24/04/2024/video-i-giovani-lo-sport-e-la-comunita-prosegue-il-progetto-di-lions-handball-teramo-e-autismo-abruzzo-aps/

INAUGURATA AL CA.FÈ. DI SAN NICOLÒ LA MOSTRA FOTOGRAFICA CHE RACCONTA GLI EX MANICOMI

8 maggio 2024

TERAMO – Inaugurata presso lo Spazio multiculturale Ca.Fé. di San Nicolò a Tordino, dalle associazioni Autismo Abruzzo APS, Niche di Nereto e Soroptmist Teramo, la mostra "Silenzi della Memoria" con le opere fotografiche dell'artista genovese Raffaella Folle, accompagnate da un soundtrack espressamente creato dalla pianista e compositrice aquilana Roberta Vacca dal titolo "Rumori della Memoria". Il tema della mostra verte sulla realtà abbandonata degli ex manicomi "con le loro storie di sofferenza ed emarginazione". L'obiettivo fotografico di Folle entra negli antri, negli spazi degli istituti manicomiali rimasti vuoti e dismessi, cadenti e desolati dopo la legge 180, nota come legge Basaglia e ancor di più dopo la loro definitiva chiusura, per immortalarne non tanto e non solo lo stato di abbandono, quanto il silenzio che quel vuoto evoca, ricorda e infrange, per entrare in quei "luoghi ricchi di una memoria antica dove il tempo ha agito trasformandoli in spazi fragili e silenziosi che raccontano storie sconosciute". Tuttavia, come ha fatto notare la referente teramana di Autismo Abruzzo APS, Chiara Ciminà, gli scatti di Folle, differentemente dalla consuetudine che vede questi luoghi in genere rappresentati in bianco e nero, sono pieni di colori, quasi a mettere in rilievo la vitalità che in quei posti si è spenta, ma che un occhio attento

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

sa ancora carpire e far risaltare, le sue foto “ridanno una dignità e una bellezza a quei posti che parlano ai vivi di presenze oramai perse nella memoria, mai più reclamate, anime lontane nel tempo”. Al soirée dell’inaugurazione erano presenti la Vicesindaca di Teramo Stefania Di Padova, l’Assessore alla Cultura Antonio Filipponi, il Presidente della Provincia Camillo D’Angelo, le associazioni promotrici nelle persone di Chiara Ciminà e Dario Verzulli (Autismo Abruzzo APS), Erika Angelini e Sebastian Di Berardino (Niche), Eva Guardiani (Soroptimist Teramo) e un vasto e nutrito pubblico, curioso e interessato. Nei loro interventi i rappresentanti delle istituzioni hanno tenuto a ribadire i valori dell’inclusione, dell’umanità, della sfida della diversità di questi “ex-luoghi”, valori aggiunti che il territorio ha il dovere di non dimenticare mai, di sostenere sempre perché, come recitano le parole finali della poesia Sala di Silvio Benedetti pronunciate da Massimo Pizzingrilli nella sua introduzione all’evento, qui “vi sono abissi di lucidità, e riflessioni ricche di passaggi, e pensieri di tal profondità da far restar trasecolati i saggi”. A chiudere la serie dei preziosi interventi è stato Claudio Appicciafuoco che ha raccontato dei suoi 38 anni di lavoro e 15 di volontariato all’interno dell’ospedale psichiatrico di Teramo, tra i più grandi e noti del centro-sud, fino alla sua chiusura il 25 marzo 1998, rilanciando con vigore il suo appassionato e importante appello a istituire il Giorno della Memoria dei Manicomi.

Ekuonews.it
https://www.ekuonews.it/08/05/2024/inaugurata-al-ca-fe-di-san-nicolo-la-mostra-fotografica-che-racconta-gli-ex-manicomi/

ROCK SUMMER CA.FÈ. A SAN NICOLÒ A TORDINO FINE AGOSTO IN MUSICA

27 agosto 2024

Rock Summer Ca.Fé a San Nicolò a Tordino fine agosto in musica

Eventi per famiglie ◇ Partnership

ROCK SUMMER CA.FÉ A SAN NICOLÒ A TORDINO FINE AGOSTO IN MUSICA

written by Donatella Toletti

Una festa a suon di Rock and Roll è quella che sta organizzando Ca.Fé Carlo Febbo, lo spazio multiculturale nel cuore di San Nicolò a Tordino. La manifestazione è organizzata con la collaborazione di Gianluca Pierannunzi, il patrocinio del Comune Di Teramo e con il sostegno del Consorzio BIM Vomano-Tordino Teramo. Un viaggio sorprendente nella storia del rock internazionale con musica dal vivo, ampio spazio a band di giovani musicisti, dress code a tema, area food e drink, per tre giorni di divertimento per tutti. Si parte con gli Spaghetti Rocchenroll, un tuffo nei mitici anni ‘50 con la musica che continua a far sognare intere generazioni. A seguire i Black Ink, la formazione teramana più giovane del momento, che proporrà i grandi classici della storia del rock e delle sue leggende. A concludere i Degeez e il loro sound contemporaneo animeranno la seconda edizione del Fluo Party, la festa di fine estate.

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

Quando e dove
Rock Summer Ca.Fé si svolgerà da giovedì 29 a sabato 31 agosto presso Ca.Fé Carlo Febbo presso il Parco Ernino D'Agostino a San Nicolò a Tordino di Teramo.
Programma
Il programa nel dettaglio prevede:
giovedì 29 agosto dalle ore 20
Summer '50 – Spaghetti Rocchenroll in concerto
Gradito dress code con abbigliamento e accessori per look anni '50
venerdì 30 agosto dalle ore 20
Estate a la Ca.Fé – Black Ink in concerto
sabato 31 agosto dalle ore 19
Fluo Party II – DJ Magreeb Djset till late – Uncle Crim Opening act – Degeez Main Event
Gradito dress code con abbigliamento e accessori Fluo
Maggiori informazioni
Per maggiori informazioni seguite le pagine social Facebook e Instagram per essere sempre aggiornati.

Le associazioni di Ca.Fé Carlo Febbo
Sono numerose le associazioni che fanno parte di Ca.Fé Carlo Febbo: Autismo Abruzzo APS capofila; ASD Sannicolese; Associazione di solidarietà SocialCuba; Le Ali della Vita APS; Teramo Children APS; Associazione Culturale Città Futura; ASD Le Torri del Vomano; Associazione Latinoamerica Unida; ASD Gesatrol

Mamma dove mi porti?
https://mammadovemiporti.it/2024/08/22/rock-summer-ca-fe-a-san-nicolo-a-tordino-fine-agosto-in-musica/

L'AQUILA, CANTIERE PER L'INCLUSIONE ALLA 18MA CORDATA PER L'AFRICA

27 agosto 2024

L'AQUILA – Cordata per l'Africa: la quinta giornata della maratona per la solidarietà continua incessantemente il suo percorso, raccogliendo strada facendo straordinarie emozioni. Nella mattinata di ieri 26 agosto, il consueto Tour esperienziale ai tesori del Monastero più antico della città e alle Mostre "OBIETTIVO CELESTINO", "VERSO IL CIELO-OMAGGIO A PASQUALE DE CAROLIS" a cura di Antonio Gasbarrini, all'esposizione del "BREVE DEL PERDONO" (1559) nel Coro del Monastero a cura dell'archivista Alessia Di Stefano; all'opera d'arte "LA MISSIONE" dell'artista Morena Antonucci a cura di Donella Giuliani e Angelo De Nicola.

Nel pomeriggio si è svolta la tavola rotonda "CANTIERE PER L'INCLUSIONE", introdotta da Sabrina Giangrande – Amici di San Basilio, Luigi Cordeschi – Presidente dell'Associazione Dona un pasto per la dignità Odv, Mons. Stefano De Paulis – Rettore Basilica di Collemaggio, con gli interessanti e significativi interventi di Guido Grecchi – Special Olympics Abruzzo, "Lo sport come strumento privilegiato d'inclusione" con le toccanti testimonianze di Paolo e Demetra che hanno raccontato le loro esperienze, lasciando il numeroso pubblico intervenuto incantato ed emozionato. Poi Anna Maria Ruggeri – Presidente cooperativa New Laser, gestore della Casa del Sole, con una presentazione, accompagnata da immagini sulle attività svolte all'interno della Casa del Sole, seguita Chiara Ciminà – Referente Carlo Febbo CaFè (Te), "Community Lab: quando l'inclusione diventa naturale" con esposizione e presentazione video particolareggiata e ricca di spunti di riflessione stimolanti. Il compito di moderare la tavola affidato all'esperienza di Dario Verzulli – Presidente Autismo Abruzzo Aps e promotore e organizzatore insieme agli Amici di San Basilio di questo prezioso evento di

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

L'Aquila, Cantiere per l'inclusione alla 18ma Cordata per l'Africa

di Redazione | 27 Agosto 2024 @ 13:43 | ATTUALITA'

inclusione nella solidarietà. Nella tavola rotonda sono stati toccati diversi punti su quali siano le migliori applicazioni per l'inclusione sul territorio nazionale a quali esempi ispirarsi e come migliorare e diffondere sul territorio le prassi più efficacemente applicabili. L'importanza fondamentale dell'ascolto per aiutare a dare voce ai più fragili sostenendo le famiglie.

"Autismo Abruzzo onlus" nasce per essere punto di riferimento delle famiglie con autismo, proporre interventi ed avviare azioni per la creazione di servizi. La nostra missione è quella di ascoltare chi vive le difficoltà imposte dalla condizione autistica, non per la condizione in sè, ma a causa della chiusura e della complessità del mondo che li circonda. Per questo siamo qui per ascoltare e dare voce a chi non ne ha".Al termine della tavola rotonda si sono esibiti alla chitarra Paolo Aquilio e al violoncello Gianfranco Barca Magallanes, quest'ultimo ha proposto brani elaborati con il supporto del Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila; le Riprese video e foto sono state effettuate da Vladic Ciccotosto – fotografo e videomaker. In serata il beato Roberto da Salle protagonista, nello spettacolo musicale-teatrale, HYMNIS ET CANTICIS La festa del Perdono – anno III promosso dall'Associazione Musicale AQUILA ALTERA per la 730^ Perdonanza Celestiniana. "Roberto se facea chiamare, il discepolo di Celestino" offre uno sguardo avvincente e ricco di sfumature sulla vita di un personaggio spesso trascurato dalla storia. Nel contesto del XIII secolo, un'epoca segnata da profondi cambiamenti sociali, politici e religiosi, Roberto da Salle emerge come una figura affascinante e complessa. Nel testo, ideato e interpretato da Giuseppe Tomei, il beato Roberto narra la sua vita rievocando i momenti più salienti e intimi del suo percorso spirituale, ma anche terreno, che lo condussero a divenire un seguace fedele di Celestino V, abbracciandone gli insegnamenti ed entrando nella congregazione dei Celestini dell'ordine benedettino". L'introduzione sull'opera di Celestino V è stata curata da Angelo De Nicola degli Amici di San Basilio e la musica è stata eseguita dall'ensemble Aquila Altera, Gabriele Pro, viella, Antonio Pro, liuto, Matteo Nardella, flauti, flauto doppio, flauto e tamburo, ceccola, Lorenzo Lolli, canto, organo portativo, percussioni e da Le Cantrici di Euterpe, dirette da Maria Antonietta Cignitti, canto e arpa, che hanno arricchito la narrazione dello spettacolo. «I brani vocali e strumentali del XIII e del XIV secolo, di autori anonimi e selezionati dal Laudario di Cortona, dalle Cantigas de Santa Maria e dal codice di Londra, coinvolgeranno lo spettatore in un'esperienza sensoriale totale, trasportandolo nell'atmosfera autentica del tempo». Richiesto il bis con scroscianti applausi da parte nel numeroso pubblico intervenuto al coinvolgente omaggio musicale.

L'Aquila Blog
https://www.laquilablog.it/laquila-cantiere-per-linclusione-alla-18ma-cordata-per-lafrica/

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

L'AMBASCIATRICE CUBANA OGGI E DOMANI A SAN NICOLÒ

12 settembre 2024

INIZIATIVA SOLIDALE DI "SOCIALCUBA" E CGIL

L'ambasciatrice cubana oggi e domani a San Nicolò

TERAMO. L'ambasciatrice della Repubblica di Cuba in Italia, **Mirta Granda Avheroff**, è in visita oggi e domani a Teramo ospite dell'associazione di solidarietà "Socialcuba" e della Cgil Filt in occasione della sesta edizione del progetto "Juntos se puede" ("uniti si può") che promuove la raccolta solidale di beni da inviare nell'isola per aiutare la popolazione. Si parte alle 21 con la proiezione nell'arena Ca.Fé. di San Nicolò del film "Buena Vista Social Club", la cui visione si inserisce nella rassegna cinematografica "Itinerari di Cinema – I film nelle frazioni" promossa dal Comune di Teramo. Domani l'ambasciatrice sarà ospite di "Ca.Fé. incontra Cuba" con la presentazione alle 17 del libro "Cuba uno sguardo oltre" dello scrittore e regista partenopeo, ma trapiantato nell'isola **Salvatore Raiola** che interverrà nell'incontro. A seguire la proiezione del documentario "Cuba" diretto dallo stesso Raiola, un viaggio attraverso la musica che racconta il Paese. Nel corso dell'evento e fino a domenica sarà possibile ammirare in esposizione nello spazio Ca.Fé. la bicicletta di **Ernesto "Che" Guevara** conservata da **Giancarlo Bucci**. *(a.d.f.)*

Il Centro
https://www.ilcentro.it/teramo/l-ambasciatrice-cubana-oggi-e-domani-a-san-nicol%C3%B2-1.3322585

'RIBICICLANDO' DOMENICA ALLA CA.FÈ. SPAZIO AI BAMBINI E ALLE BICI

12 settembre 2024

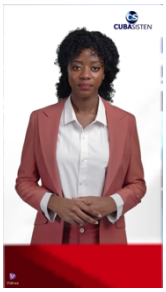
Organizzato dall'associazione San Nicolò Bike: cicloturistica con i genitori per le vie della frazione con raccolta biciclette da inviare a Cuba

TERAMO – E' un pomeriggio dedicato ai bambini quello pensato per domenica prossima 15 settembre (dalle 16 in poi) dall'associazione San Nicolò Bike in collaborazione con il Team Go Fast e l'Acsi Ciclismo. Si chiama 'Ribiclando' la manifestazione, che nell'ambito dell'iniziativa 'Juntos se puede', il progetto solidale di Socialcuba che raccoglie aiuti da inviare a Cuba, organizza una cicloturistica per bambini e genitori per le vie di San Nicolò e un percorso bici con tecnici specializzati nel parco del centro multiculturale Ca.Fè. a San Nicolò. Nell'occasione saranno raccolte anche biciclette in buono stato da inviare a Cuba.

Emmelle.it
https://www.emmelle.it/2024/09/12/ribiciclando-domenica-alla-ca-fe-spazio-ai-bambini-e-alle-bici/

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

CONSOLATO ITINERANTE



21 ottobre 2024

Durante los dias 19 y 20 de Octubre se realizò a teramo el Consulado Itinerante, permitiendo a los Cubanos de la regiòn de Abruzzo realizar sus tramites sin tener que hir a Roma.

Cubasistem
https://youtube.com/shorts/8K_5rwIvbg0?feature=shared

CA.FÉ: UNO SPAZIO MULTICULTURALE IN CUI MARGINALITÀ E FRAGILITÀ SONO MOTORI PROPULSIVI E GENERATIVI VERSO IL FUTURO

28 aprile 2024

Il centro Ca.Fé di San Nicolò ria rotina, centro alladeno a sostegno di tutti gli individui con particolare attenzione alle fasce più fragili (anziani, bambini, pizione con disabili incat rale o economico), dall'unione di ben nove associazioni del terzo settore che con-dividono gli stessi locali in un'ottica di collaborazione reciproca e sotto la guida di una donna, sembra destinato a sconvolgere le logiche tradizionali in nome di un solo obiettivo: sostenere la rigenerazione del tessuto sociale e promuovere la cultura dell'inclusione. Ci illustra questa realtà la sua Presidentessa, la carismatica Chiara Cimina che ha fortemente voluto questo progetto in sinergia con il consigliere comunale Lanfranco Lancione.

Chiara, ci racconti come è nata l'idea di uno spazio in cui e il valore dell'accoglienza a porsi come denominatore comune di tutte le molteplici attività offerte, che spaziano dall'integrazione sociosanitaria a una ricca proposta culturale fatta, ad esempio, di presentazioni di libri, corsi di fotografia, teatro e persino scrittura creativa?
L'idea progettuale è nata sulla scorta del regolamento comunale sulla partecipazione del Comune di Teramo che prevede la possibilità per associazioni e cittadini attivi di sottoscrivere un Patto di Collaborazione con l'ente per la gestione condivisa di spazi municipali. La struttura, sita a San Nicolò a Tordino, era una scuola resa inagibile dagli eventi sismici che hanno interessato lAbruzzo nel 2009 e, in forza del ruolo essenziale che riveste l'istituzione scolastica nella comunita, costituiva lu- nico luogo identitario della frazione che, sebbene sia la più popolosa della citta, e nata solo pochi decenni fa come "dormi-torio cittadino in virtù della vicinanza con la zona industriale. A seguito della riqualificazione dell'immobile, si è scelto, in sinergia con l'amministrazione comunale e. nello specifico, con il sindaco D'Alberto e il consigliere Lancione, di realizzare uno spazio civico di comunità dove far coesistere pubblico e privato per diminuire la distanza tra i cittadini e l'ente. In tal modo, si è riusciti a intercettare il reale fabbisogno non solo della frazione, ma dell'intera provincia come dimostra l'utenza trasversale che quotidianamente Ca.Fé. accoglie.
Parliamo in primis delle attività svolte da Autismo Abruzzo onlus, associazione capofila dell'ATS Ca.Fé. Come si realizza concretamente un percorso di inclusione e in che modo si concilia con l'essenza stessa di questo disturbo? Infatti, il termine autismo, derivante dal greco autos («sé stesso»), indica, come suggerisce la definizione del Dizionario di Medicina della Treccani, Tautoreferenzialita, la negazione dell'altro e di cio che è differente da sé...*.
Per Autismo Abruzzo l'esperienza di Ca.Fé. e particolarmente importante, perche ha dimostrato quanto la condivisione di uno spazio comune possa, naturalmente e senza alcuna forzatura, superare i pregiudizi che spesso investono le

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17

l'Araldo

TERRITORIO ..... 28 aprile 2024 | 7

▸Teramo si racconta... di Gabriella Cerulli

Ca.Fé: uno spazio multiculturale in cui marginalità e fragilità sono motori propulsivi e generativi verso il futuro

Il centro Ca.Fé di San Nicolò a Tordino , nato dalla periferia e non dal centro cittadino, a sostegno di tutti gli individui con particolare attenzione alle fasce più fragili (anziani, bambini, persone con disabilità o in condizioni di svantaggio socioculturale o economico), dall'unione di ben nove associazioni del terzo settore che con-dividono gli stessi locali in un'ottica di collaborazione reciproca e sotto la guida di una donna, sembra destinato a sconvolgere le logiche tradizionali in nome di un solo obiettivo: sostenere la rigenerazione del tessuto sociale e promuovere la cultura dell'inclusione.
Ci illustra questa realtà la sua Presidentessa, la carismatica ***Chiara Ciminà*** *che ha fortemente voluto questo progetto in sinergia con il consigliere comunale Lanfranco Lancione.*

Chiara, ci racconti come è nata l'idea di uno spazio in cui è il valore dell'accoglienza a porsi come denominatore comune di tutte le molteplici attività offerte, che spaziano dall'integrazione sociosanitaria a una ricca proposta culturale fatta, ad esempio, di presentazioni di libri, corsi di fotografia, teatro e persino scrittura creativa?

L'idea progettuale è nata sulla scorta del regolamento comunale sulla partecipazione del Comune di Teramo che prevede la possibilità per associazioni e cittadini attivi di sottoscrivere un Patto di Collaborazione con l'ente per la gestione condivisa di spazi municipali. La struttura, sita a San Nicolò a Tordino, era una scuola resa inagibile dagli eventi sismici che hanno interessato l'Abruzzo nel 2009 e, in forza del ruolo essenziale che riveste l'istituzione scolastica nella comunità, costituiva l'unico luogo identitario della frazione che, sebbene sia la più popolosa della città, è nata solo pochi decenni fa come "dormitorio" cittadino in virtù della vicinanza con la zona industriale. A seguito della riqualificazione dell'immobile, si è scelto, in sinergia con l'amministrazione comunale e, nello specifico, con il sindaco D'Alberto e il consigliere Lancione, di realizzare uno spazio civico di comunità dove far coesistere pubblico e privato per diminuire la distanza tra i cittadini e l'ente. In tal modo, si è riusciti a intercettare il reale fabbisogno non solo della frazione, ma dell'intera provincia come dimostra l'utenza trasversale che quotidianamente Ca.Fé. accoglie.

Parliamo in primis delle attività svolte da Autismo Abruzzo onlus, associazione capofila dell'ATS Ca.Fé. Come si realizza concretamente un percorso di inclusione e in che modo si concilia con l'essenza stessa di questo disturbo? Infatti, il termine autismo, derivante dal greco autòs («sé stesso»), indica, come suggerisce la definizione del Dizionario di Medicina della Treccani, "l'autoreferenzialità, la negazione dell'altro e di ciò che è differente da sé...".
Per Autismo Abruzzo l'esperienza di Ca.Fé. è particolarmente importante, perché ha dimostrato quanto la condivisione di uno spazio comune possa, naturalmente e senza alcuna forzatura, superare i pregiudizi che spesso investono le persone. Dopo poco più di un anno non ci sono più autistici o neurotipici ma Andrea, Pietro, Franco, Lorenzo ecc. La quotidianità ha permesso di conoscersi, comprendere i comportamenti problematici e scovare i talenti di ciascuno superando, così, quella cortese distanza condita di termini educati e pietosi che sovente diventa alibi per allontanare quello che si pensa "diverso". I bambini e i ragazzi dell'associazione hanno frequentato laboratori sulle autonomie, artistici e creativi, con il gruppo di lavoro della cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali. Inoltre, in virtù della partnership con la Asd Lyons, i minori partecipano alle attività che l'associazione sportiva organizza nell'ambito del progetto "Spazi Civici di Comunita" promosso da Sport e Salute. Un'altra collaborazione rilevante per Autismo Abruzzo è quella con il Csv Abruzzo che ha permesso di realizzare percorsi di PCTO nell'ambito del progetto "Scuola e Volontariato" con gli istituti superiori della Provincia di Teramo, il Milli nel 2023 e quest'anno con l'ISS Alessandro Marino. L'autismo è una condizione che non annulla la necessità che l'essere umano ha di relazione e l'esperienza diretta con i ragazzi aiuta a liberarsi da quelle catene mentali in cui troppo spesso il pregiudizio imprigiona.

Ancora una domanda sull'autismo, di cui il 2 aprile scorso si è celebrata la giornata mondiale istituita dall'ONU con l'intento di sensibilizzare la società. Nella vostra attività, capita spesso di dover far fronte alle resistenze da parte delle famiglie di origine che non vogliono mostrare le sofferenze dei loro figli o prevale il desiderio di porre fine all'emarginazione dei ragazzi?

Autismo Abruzzo è un'associazione composta da persone autistiche e familiari, la nostra mission è migliorare la qualità della vita di ragazzi e famiglie e vedere soddisfatti i diritti primari sanciti dalla nostra Costituzione, come quello alla salute e alla socialità. Nella mia personale esperienza ho conosciuto tanti genitori e penso che ci sia una sempre maggiore consapevolezza, ma ancora non è abbastanza. Dario Verzulli, Presidente, motore e anima di Autismo Abruzzo, afferma che una famiglia informata è più tutelata e, in ragione di questo, l'associazione ha costruito un format dal titolo "InformAutismo" per informare le famiglie, ma anche per costruire una rete di relazioni che permetta di non sentirsi soli e consenta di lavorare insieme, compatti, per garantire a tutti una inclusione reale e fattiva.

-Chiara, passiamo ora a parlare della possibilità, offerta dal protocollo di intesa di Autismo Abruzzo APS con l'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna), di coinvolgere nelle attività di Ca.Fé. ragazzi minorenni e maggiorenni destinatari di misure alternative, riparative e conciliative in luogo delle sanzioni penali e amministrative loro comminate. Quanto questi nuovi ingressi hanno avuto un impatto positivo in termini di reinserimento sociale? A tal proposito, avete dovuto superare qualche diffidenza iniziale da parte dei genitori o utenti di Ca.Fé per una simile iniziativa?

Chiediamo ogni giorno di non essere giudicati quindi non giudichiamo, cerchiamo di allenare l'empatia verso l'altro. Nessuno, tranne i membri del direttivo, conosce l'identità di chi svolge attività in associazione perché destinatario di sanzioni penali o amministrative. In questo caso specifico, non conoscere il nome permette di relazionarsi con naturalezza senza timori o diffidenza e, al contempo, consente ai ragazzi di sentirsi subito accolti in un ambiente amichevole. L'esperienza con l'UEPE mi ha fatto molto riflettere su quanto possano essere importanti nella vita delle persone le condizioni ambientali in cui si cresce e gli incontri che si fanno, non ci sono persone "crudeli" solo azioni sbagliate.

Ca.Fé riserva uno spazio particolare anche ai minori con lo scopo di valorizzarne il diritto all'arte e alla cultura e nel tentativo di tutelare quelli provenienti da contesti familiari difficili. Ci racconti qualche ricaduta positiva delle attività svolte a favore dei più piccoli che ti ha fatto capire di aver intrapreso la giusta strada nella promozione del loro benessere?

L'ATS è costituita da nove associazioni e molte tra esse lavorano con l'infanzia, non solo arte ma anche sport e sostegno alla genitorialità, oltre agli innumerevoli eventi ricreativi organizzati e dedicati ai più piccoli. Sento che abbiamo intrapreso la giusta direzione ogni volta che vedo quanto i progetti pensati e proposti dalle associazioni di Ca.Fé. siano perfettamente corrispondenti alle nuove sfide che l'epoca contemporanea impone. Oggi i mutamenti nella società sono davvero celeri, i linguaggi e gli strumenti comunicativi subiscono continue evoluzioni, le necessità delle fasce giovani della popolazione sono molto complesse e decisamente lontane dal mondo degli adulti. La consapevolezza che Ca.Fé. sappia rispondere con efficacia ai nuovi bisogni educativi e riesca a offrire un solido sostegno ai genitori penso sia un risultato estremamente positivo per le associazioni.

Recentemente avete ricevuto il premio "Il Ponte d'oro" dall'associazione "Il Ponte e la Torre" quale riconoscimento del primo anno di attività di Ca.Fé. Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete per il futuro?

Siamo molto orgogliosi dell'onorificenza ricevuta solo pochi giorni fa dall'associazione "Il Ponte e la Torre" per il Comune di Teramo. Il nostro obiettivo è quello di potenziare il laboratorio di comunità che giorno dopo giorno, con sacrificio e dedizione, stiamo costruendo. Spero che la magnifica squadra che siamo riusciti a mettere su con tutte le associazioni che aderiscono al patto possa crescere per continuare a realizzare e rafforzare tutti i servizi che eroghiamo.

persone. Dopo poco più di un anno non ci sono più autistici o neurotipici ma Andrea, Pietro, Franco, Lorenzo ecc. La quotidianità ha permesso di conoscersi, comprendere i comportamenti problematici e scovare i talenti di ciascuno superando, cosi, quella cortese distanza condita di termini educati e pietosi che sovente diventa alibi per allontanare quello che si pensa 'diverso". 1 bambini e i ragazzi dell'associazione hanno frequentato laboratori sulle autonomie, artistici e creativi, con il gruppo di lavoro della cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali. Inoltre, in virtù della partnership con la Asd Lyons, i minori partecipano alle attività che l'associazione sportiva organizza nell'ambito del progetto "Spazi Civici di Co- munita" promosso da Sport e Salute. Un'altra collaborazione rilevante per Autismo Abruzzo e quella con il Csv Abruzzo che ha permesso di realizzare percorsi di PCTO nell'ambito del progetto Scuola e Volontariato con gli istituti superiori della Provincia di Teramo, il Milli nel 2023 e quest'anno con l'ISS Alessandro Marino. L'autismo e una condizione che non annulla la necessità che l'essere umano ha di relazione e l'esperienza diretta con i ragazzi aiuta a liberarsi da quelle catene mentali in cui troppo spesso il pregiudizio imprigiona.

Ancora domanda sull'autismo, di cui il 2 aprile scorso si è celebrata la giornata mondiale istituita dall'ONU con l'intento di sensibilizzare la società. Nella vostra attività, capita spesso di dover far fronte alle resistenze da parte delle famiglie di origine che non TERRITORIO vogliono mostrare le sofferenze dei loro figli o prevale il desiderio di porre fine all'emarginazione dei ragazzi?
Autismo Abruzzo è un'associazione composta da persone autistiche e familiari, la nostra mission è migliorare la qualità della vita di ragazzi e famiglie e vedere soddisfatti i diritti primari sanciti dalla nostra Costituzione, come quello alla salute e alla socialita. Nella mia personale esperienza ho conosciuto tanti genitori e penso che ci sia una sempre

maggiore consapevolezza, ma ancora non è abbastanza. Dario Verzul- li, Presidente, motore e anima di Autismo Abruzzo, afferma che una famiglia informata e più tutelata e, in ragione di questo, lassociazione ha costruito un format dal titolo "InformAutismo" per informare le fa-miglie, ma anche per costruire una rete di relazioni che permetta di non sentirsi soli e consenta di lavorare insieme, compatti, per garantire a tutti una inclusione reale e fattiva.

Chiara, passiamo ora a parlare della possibilità, offerta dal protocollo di intesa di Autismo Abruzzo APS con l'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Ester-na), di coinvolgere nelle attività di Ca.Fé. ragazzi minorenni e maggiorenni destinatari di misure alternative, riparative e conciliative in luogo delle sanzioni penali e amministrative loro comminate. Quanto questi nuovi ingressi hanno avuto un impatto positivo in termini di reinserimento sociale? A tal proposito, avete dovuto superare qualche diffidenza iniziale da parte dei genitori o utenti di Ca.Fé per una simile iniziativa?

Chiediamo ogni giorno di non essere giudicati quindi non giudichiamo, cerchiamo di allenare l'empatia verso l'altro. Nessuno, tranne i membri del direttivo, conosce l'identità di chi svolge attività in associazione perché destinatario di sanzioni penalio amministrative. In questo caso specifico, non conoscere il nome permette di re-lazionarsi con naturalezza senza timori o diffidenza e, al contempo, consente ai ragazzi di sentirsi subito accolti in un ambiente amichevole. L'esperienza con 'UE-PE mi ha fatto molto riflettere su quanto possano essere importanti nella vita delle persone le condizioni ambientali in cui si cresce e gli incontri che si fanno, non ci sono persone "crudeli" solo azioni sbaglia-te.

Ca.Fé riserva uno spazio particolare anche ai minori con lo scopo di valorizzarne il diritto all'arte e alla cultura e nel tentativo di tutelare quelli provenienti da contesti familiari difficili. Ci racconti qualche ricaduta positiva delle attività svolte a favore dei più piccoli che ti ha fatto capi- 28 aprile 2024 7 re di aver intrapreso la giusta strada nella promozione del loro benessere?

L'ATS é costituita da nove associazioni e molte tra esse lavorano con l'infanzia, non solo arte ma anche sport e sostegno alla genitorialità, oltre agli innumerevoli eventi ricreativi organizzati e dedicati ai più piccoli. Sento che abbiamo intrapreso la giusta direzione ogni volta che vedo quanto i progetti pensati e proposti dalle associazioni di Ca.Fé. siano perfettamente corrispondenti alle nuove sfide che l'epoca contemporanea impone. Oggi i mutamenti nella societa sono davvero celeri. i linguaggi e gli strumenti comunicativi subiscono continue evoluzioni, le necessità delle fasce giovani della popolazione sono molto complesse e decisamente lontane dal mondo degli adulti. La consapevolezza che Ca.Fé. sappia rispondere con efficacia ai nuovi bisogni educativi e riesca a offrire un solido sostegno ai genitori penso sia un risultato estremamente positivo per le associazioni.

Recentemente avete ricevuto il premio "Il Ponte d'oro" dall'associazione "Il Ponte e la Torre" quale riconoscimento del primo anno di attività di Ca.Fé. Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete per il futuro?

Siamo molto orgogliosi dell'onorificenza ricevuta solo pochi giorni fa dall'associazione 'Il Ponte e la Torre per il Comune di Teramo. Il nostro obiettivo è quello di potenziare il laboratorio di comunità che giorno dopo giorno, con sacrificio e de- dizione, stiamo costruendo. Spero che la magnifica squadra che siamo riusciti a mettere su con tutte le associazioni che aderiscono al patto possa crescere per continuare a realizzare e rafforzare tutti servizi che eroghiamo.

L'Araldo Abruzzese, articolo a cura di Gabriella Cerulli

Copia informatica - CITTÀ DI TERAMO - arrivo - Prot. 74601/PROT del 06/11/2024 - titolo I - classe 17